

Diritti degli animali, lo sportello Confconsumatori per tutelarli

LINK: <https://www.iodonna.it/lifestyle/animali/2024/02/14/diritti-degli-animali-lo-sportello-confconsumatori-per-tutelarli/>



Diritti degli animali, lo sportello Confconsumatori per tutelarli Dalle liti condominiali ai danni che possono recare ad altri. Dalla tutela in caso di separazione dei "genitori" proprietari fino, soprattutto, ai casi di malasanità veterinaria. Sono tante le controversie legate agli animali, sempre meno "beni", sempre più soggetti di diritti di Erika Riggi Quanto gli animali domestici siano diventati parte delle nostre famiglie lo si vede anche da quanto siamo disposti a combattere per loro. In tribunale. E la risposta è: moltissimo. Sono in aumento le cause che hanno per protagonisti cani e gatti (soprattutto ma non solo), al punto che alcuni **avvocati** si sono specializzati nella giurisprudenza che riguarda i loro diritti. Dalle liti condominiali ai danni che possono recare ad altri. Dalla loro tutela in caso di separazione dei "genitori" proprietari fino a, soprattutto, i casi di

malasanità veterinaria. Oggi anche Confconsumatori inaugura uno sportello su questo tema. «Per far crescere la consapevolezza in capo ai "proprietari" di animali domestici dei loro diritti quali cittadini consumatori. Ma anche per verificare eventuali vulnus legislativi in materia», spiega il presidente nazionale di Confconsumatori, Marco Festelli. Cosa sapere prima di adottare un cane: 10 consigli X Diritti degli animali, lo sportello Confconsumatori per tutelarli Il servizio è stato pensato per affrontare i casi di malasanità veterinaria (si accede sul sito dell'associazione: www.confconsumatori.it). Ed è una risposta alla grande quantità di richieste arrivate all'associazione di cittadini (associati e non) che lamentavano controversie nel rapporto con il medico o la clinica veterinari. Il rapporto con il veterinario risponde allo schema giuridico tipico tra

consumatore e professionista, spiegano da Confconsumatori. Per questo è utile essere consapevoli dei propri diritti e avere a disposizione strumenti di tutela in caso di disservizi o controversie. (Getty Images) Leggi anche Le ragioni tipiche di controversie Le ragioni di controversie tipiche vanno dalla mancata consegna della cartella clinica alla diagnosi comunicata semplicemente via messaggio, alla stipula di contratti di finanziamento per pagare esami inutili. Ma ovviamente ci sono anche casi più gravi, come gli errori veterinari che portano a danni accertabili sugli animali. I servizi veterinari sono in espansione, promettono il massimo e, naturalmente, i consumatori esigono quanto promesso. Se non lo ottengono, scatta la richiesta di risarcimento. Cani e gatti: i falsi miti da sfatare per vivere felici con loro guarda le foto Leggi anche Gli **avvocati** si specializzano sui diritti degli

animali Anche l'**Ordine degli avvocati** di **Milano** ha istituito, in seguito all'introduzione della tutela degli animali nella Costituzione italiana con la modifica dell'Articolo 9, una commissione ad hoc per studiare i diritti degli animali. Commissione di cui fanno parte professionisti che, esperti nel diritto di famiglia o penalisti, si sono specializzati in particolare sul tema. Come **Ettore Traini** (il presidente). E Filippo Portoghese, membro del comitato direttivo di Animal Law, associazione non-profit per l'avanzamento della tutela legale degli animali. Leggi anche Dal riconoscimento in Costituzione al Codice civile per cui sono "cose" Non solo, sul tema vengono organizzati convegni e il tema è in evoluzione. Una questione, ad esempio, è se l'animale sia un bene o un soggetto di diritti. Da un lato, infatti, anche a livello europeo, i suoi diritti vengono costituzionalizzati: gli animali sono cioè menzionati nelle carte come soggetti da tutelare e senzienti. Dall'altro però il Codice civile in Italia attribuisce ancora agli amici a quattro zampe l'etichetta di res. Cose. Ma la sensibilità delle persone, e anche dei tribunali, sta cambiando. Lo si vede in caso di separazioni: il lessico utilizzato nelle

ordinanze in riferimento agli animali domestici è sempre più vicino a quello che si usa per i minori. Si parla per esempio di affidamento condiviso. Perché quello che lega un "padrone" al suo animale è più simile a quello che lega un padre a un figlio, che un uomo al suo divano: si regge sull'affetto, più che su un certificato di proprietà. IO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA canicostituzionediritti degli animaligattitutele